ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6474 del 11/12/2018
Oggetto	Rinnovo di concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico sita in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio ad uso industriale (vasche decantazione di acque di processo industriale e pista di servizio). Procedimento RN10T0006/16RN01 - Richiedente: Soc. EMIR S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6728 del 11/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno undici DICEMBRE 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Rinnovo di concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico sita in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio ad uso industriale (vasche decantazione di acque di processo industriale e pista di servizio).

Procedimento RN10T0006/16RN01 - Richiedente: Soc. EMIR S.p.A.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14/04/2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca";
- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;

- l'art. 51 della la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30/04/2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29/06/2009, n. 469 del 11/04/2011 e n. 1622 del 29/10/2015;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia Romagna n. 1132 del 04/02/2011 con cui è stata rilasciata, con scadenza al 31/12/2016, alla Soc. EMIR S.p.A. (C.F. 00458530391), con sede legale in Verucchio Via SP 258 Marecchiese n. 2013, la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico situata in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio distinta catastalmente al foglio 20 antistante la particella 193 e al foglio 22 antistante la particella 544 per una superficie complessiva di circa 9.302 m², occupata con vasche di decantazione di acque di processo industriale e annessa pista di servizio;

DATO ATTO che con la determinazione n. 1132 del 04/02/2011, al punto 4) del dispositivo, il canone annuo di concessione è stato determinato in €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00);

VISTO che con istanza registrata al protocollo PGRN/2017/2083 in data 15/11/2016 la Soc. EMIR S.p.A. (C.F. 00458530391) ha chiesto il rinnovo della predetta concessione senza modifiche dell'occupazione;

VERIFICATO che la Soc. EMIR S.p.A. ha versato i canoni annui per il periodo di validità della concessione ed altresì per le annuità 2017 e 2018, così come risulta dall'archivio regionale relativo ai pagamenti dei canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 sul B.U.R.E.R. n. 371 del 14/12/2016 e che nei 30 giorni successivi non sono pervenute opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che l'area demaniale in questione ricade all'interno di un sito della Rete Natura 2000 (area SIC cod. IT4090002 Torriana, Montebello e Fiume Marecchia);

VISTE:

- la comunicazione prot. n. 214/6.9 del 19/02/2015 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna, allegata alla domanda di rinnovo della concessione, contenente l'esito della pre-valutazione d'incidenza con la prescrizione di misure specifiche di conservazione, riportate nell'allegato disciplinare;
- la comunicazione prot. n. 422/6.9 del 30/03/2015 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna, allegata alla domanda di rinnovo, di rettifica della precedente nota;

DATO ATTO:

- che la scrivente Struttura, con nota di prot. PGRN/2016/9104 del 02/10/2016, ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. 30.07.2015 n. 13;

- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna con nota di prot. PC/2017/32887 del 24/07/2017, registrata al prot. Arpae PGRN/2017/6956 in data 24/7/2017, ha confermato le disposizioni contenute nel disciplinare parte integrante della concessione 1132/2011, aggiungendo alcune prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare;

CONSIDERATO:

- che il canone dovuto, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. 7/2004 e successive modifiche e dall'art. 8 della L.R. 2/2015, è stato confermato, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti, in €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00) per anno solare, come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento;
- che il deposito cauzionale di €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00) versato dai richiedenti alla Regione Emilia Romagna in data 10/04/2015 a garanzia degli obblighi della concessione n. 5103/2015, può essere mantenuto a garanzia della presente concessione;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e la realizzazione delle opere, anche sulla base delle disposizioni contenute nel nulla-osta idraulico;
- che con nota prot. PGRN/2018/11098 del 21/11/2018 il disciplinare è stato inviato ai richiedenti per preventiva accettazione ed i richiedenti lo hanno restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PGRN/2018/11506 del 5/12/2018;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 sul C.C.P. 16147472 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 10/11/2016, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di rinnovo di concessione demaniale, per una durata non superiore ad anni sei, secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare, alla Soc. EMIR S.p.A. (C.F. 00458530391), con sede legale in Verucchio Via SP 258 Marecchiese n. 2013, il rinnovo della concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico situata in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio distinta catastalmente al foglio 20 antistante la particella 193 e al foglio 22 antistante la particella 544, per una superficie complessiva di circa 9.302 m², occupata con vasche di decantazione di acque di processo industriale e annessa pista di servizio. L'area concessa è individuata

- nell'elaborato grafico allegato all'atto n. 1132 del 04/02/2011;
2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;
  3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
  4. di stabilire che la concessione ha decorrenza dal 01/01/2017 e avrà durata sino al 31/12/2022;
  5. di confermare il canone annuo in €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00). Il canone si riferisce all'anno solare e deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
  6. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
  7. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
  8. di trattenere a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione il deposito cauzionale di €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00) versato dai richiedenti alla Regione Emilia Romagna in data 16/12/2010 al momento del rilascio della determinazione dirigenziale n. 1132 del 04/02/2011;
  9. di prendere atto che, data l'imposta di registro inferiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
  10. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae e di comunicare al Concessionario copia del presente provvedimento;
  11. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2/7/2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b) e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico;
  12. di informare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
  13. di pubblicare, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Dott. Stefano Renato de Donato
(Documento firmato digitalmente)

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Unità Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rinnovo della concessione n. 1132 del 04/02/2011 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370) a favore della Soc. EMIR S.p.A. (C.F. 00458530391) in seguito indicata come “Concessionario”.
Procedimento RN10T0006/16RN01.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente atto ha per oggetto il rinnovo della concessione di un'area del demanio idrico situata in sponda destra del fiume Marecchia nel Comune di Verucchio distinta catastalmente al foglio 20 antistante la particella 193 e al foglio 22 antistante la particella 544 per una superficie complessiva di circa 9.302 m², occupata con vasche di decantazione di acque di processo industriale e annessa pista di servizio. L'area concessa è individuata nell'elaborato grafico allegato all'atto n. 1132 del 04/02/2011.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dal 01/01/2017 e avrà durata sino al 31/12/2022. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato **da inoltrarsi prima della scadenza.**

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00) per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
2. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
3. In mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
4. L'importo del deposito cauzionale, pari ad €. 815,00 (euro ottocentoquindici/00), versato a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone;

5. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Ogni modifica dello stato dei luoghi e alla loro destinazione d'uso, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione concedente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario;
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. L'Amministrazione concedente non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi eventualmente presenti nell'ambito fluviale;
6. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.;
7. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
8. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.
9. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti eventuali ed ulteriori autorizzazioni e/o titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere ed alle opere da realizzare;
10. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
11. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6 DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/04/2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub-concessione a terzi.

Articolo 7 RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 8 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

A) Considerato che l'area in oggetto è compresa nell'ambito dell'alveo del fiume Marecchia come cartografato dal PAI (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia e Conca con Deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1703 in data 6 settembre 2004 e recepito dal PTCP della Provincia di Rimini, vigono sulla suddetta area le disposizioni di cui all'art. 2.2 delle N.T.A. del PTCP;

B) Considerato che l'area ricade all'interno di un sito di interesse comunitario della Rete Natura 2000 (area SIC cod. IT4090002 Torriana, Montebello e Fiume Marecchia), qualora si renda necessario eseguire lavori e/o interventi non ricompresi fra quelli indicati nella tabella "E" allegata alla D.G.R. n. 1191/2007, dovrà essere richiesta dal Concessionario la valutazione e/o pre-valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2004 secondo le modalità definite dalla direttiva approvata con la D.G.R. sopra citata. Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni dettate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna:

1. *evitare abbattimenti o danneggiamento della vegetazione arbustiva e arborea (habitat 92A0) nei tratti di strada di servizio che costeggiano i canali nonché dei canneti presenti nei bacini di decantazione (habitat PA);*
2. *adottare tutte le precauzioni necessarie per non produrre inquinamento delle acque superficiali o del suolo durante le operazioni di scavo (ad esempio con versamenti da macchine operatrici ed automezzi);*
3. *il deposito temporaneo della "sabbietta" dovrà avvenire negli appositi bacini senza interferire con aree vegetate;*
4. *adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre l'inquinamento acustico provocato dalle macchine a motore e dalle azioni di scavo;*

5. *utilizzare accorgimenti idonei ad evitare la dispersione delle polveri durante gli spostamenti dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, tramite umidificazione delle piazzole e del tracciato;*
6. *smaltire, a lavori ultimati, eventuali rifiuti in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze;*

C) La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con nota prot. PGRN/2017/6956 del 24/07/2017 di seguito integralmente riportate:

1. *Considerato che l'area demaniale in questione ricade interamente nella perimetrazione di alveo, come definito dal P.A.I., per essa valgono i vincoli e le prescrizioni dettate dall'art. 8 delle relative norme di attuazione;*
2. *In considerazione del fatto che tale area rientra tra le aree cartografate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – mappa della pericolosità del reticolo naturale principale e secondario - quale area soggetta ad Alluvioni Frequenti (P3) si ritiene che tale uso debba essere conformato al rischio insito per tali aree e, pertanto, si rimanda agli strumenti di autotutela da attivarsi per le aree soggette ad alluvioni frequenti, per tempi di ritorno fino a 50 anni, come riportato nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (art. 21 delle norme di piano);*
3. *La Soc. EMIR S.p.A. dovrà adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi discendenti da un possibile evento idraulico avverso mediante una procedura di emergenza locale finalizzata ad evitare la permanenza di persone nell'area demaniale in questione durante eventi di piena. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura della soc. EMIR spa consultare tale documento che è reperibile presso il sito citato oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto bollettino di criticità.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.